

BASKET, SERIE A2



Marco Ramondino dà indicazioni in piedi dalla panchina dirigenti e autorità osservano il match di Voghera poi due momenti di gioco di un confronto che la Bertram ha gestito con buona autorità vincendo nettamente



La Bertram ritrova una solida difesa buon debutto per coach Ramondino

Il nuovo allenatore impone subito il suo marchio di fabbrica: Scafati sprofonda a meno 21

BERTRAM DERTHONA 85

SCAFATI 64

BERTRAM: Knowles 20, Tuoyo 14, Alibegovic 16, Cremaschi, Blizzard 15, Buffo, Ndoja, Ugolini, Garri 2, Lusvraghi, Gergati 12, Spizzichini 6.

All: Ramondino

SCAFATI: Tommasini 5, Goodwin 11, Zaccaro, Romeo 7, Contento 4, Ammannato 11, Rossato 10, Thomas 10, Italiano 6, Sgobba.

All: Calvani

PARZIALI: 23-16; 15-21; 22-7; 25-20

ANDREA LUPO
VOGHERA

La prima gioia arriva col «mago» Ramondino in panchina.

Miracolosamente, basta l'arrivo del nuovo coach per risolvere le sorti della Bertram che rifila un ventello a Scafati (anzi, un +21) grazie a una difesa ferrea, marchio di fabbrica del tecnico arrivato da sole ventiquattro ore. L'ex condottiero di Casale prende in mano la lavagnetta ancor prima di entrare in campo, osserva seduto il finale di riscaldamento, poi dà le direttive scegliendo un inedito quintetto piccolo e con il doppio play.

L'approccio è accorto, Tortona sa di non poter sbagliare, ma traspare concentrazione massima. C'è un po' di ruggine, lo 0-3 nel ruolino di marcia inizialmente fa salire la

tensione e, se l'aggressività è notevole, le percentuali sono così così, soprattutto dai 6.75. Ma il trainer applaude tutti e carica il gruppo, invitando a non forzare e a proporre situazione di dentro-fuori.

Si viaggia in equilibrio, ma il più fedele degli scudieri di Ramondino, cioè Blizzard, dà la prima spallata ai campani, con due tripla che danno il 23-16 al 10' e infondono ai bianconeri (e al pubblico del PalaOltrepò) tanta sicurezza. Una ventata d'intensità che ci vuole e che fa bene, anche se talvolta il tiro continua a essere e impreciso (9/22 dall'arco al 20'). La Bertram però ci mette il cuore, soffre quan-

do gli ospiti tornano vicini e sa di dover correggere molte cose in corso d'opera, ad esempio la vulnerabilità eccessive sulle penetrazioni centrali degli avversari.

Si va all'intervallo sul 38-37, ma dopo il riposo cambia tutto. Il coach si sbraccia, Alibegovic recepisce i suggerimenti e Tuoyo si destreggia benissimo dall'arco. Poi c'è Blizzard, che si pone sulle li-

nee di passaggio di Scafati, costringe a forzature e dall'altra parte mette i punti del 48-42. Dal 25' in poi è una sinfonia meravigliosa quella dei «leoni»: tanta energia sotto la plance e un immediato +11 che annichilisce il quintetto campano, preda del ritmo dei bianconeri e incapace di trovare contromisure. Knowles trascina i suoi, facendosi cari-

co di molte soluzioni offensive, e il parziale pro-Bertram si dilata: 24-7 e applausi a scena aperta anche di patron Gavio.

Sul 62-47 al 30' la gestione sembra più facile, ma l'intensità non cala mai: ancora difesa ferrea e un margine che si dilata. Vittoria strameritata, con la qualità di un organico che adesso può decollare davvero. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

